

Organizzata dall'On. Le Romualdi

LA "CONFERENZA ORGANIZZATIVA" DELL'OPPOSIZIONE MISSINA

Milano 1/2/67

Si è svolta a Milano all'Hotel d'Este, nei giorni 28 e 29 gennaio, la "conferenza organizzativa" promossa dalla "corrente d'opposizione" del MSI, che fa capo all'On. Romualdi.

Il convegno, cui hanno partecipato oltre un centinaio di rappresentanti di molte federazioni missine, ha trattato ampiamente i vari problemi e le deficienze organizzative che travagliano il MSI, ma soprattutto ha affrontato, in termini assai polemici nei confronti degli organi direzionali, la vera e propria "crisi politica" che ormai da anni paralizza il partito e che dello stesso dissesto organizzativo costituisce la causa profonda.

Di particolare interesse le relazioni di Carlo Casalena, che ha tracciato un profilo di come il movimento "avrebbe dovuto essere", constatando però amaramente che tale "ideale astratto" urta con la concreta realtà di un partito in disfaccimento politico ed organizzativo; di Nino De Totto, che suscitando gli applausi dei convenuti, ha rilevato come ormai la etichetta del MSI sia politicamente squalificata "nello stesso modo di una cambiale protestata"; di Staiti, che ha espresso il malessere dei giovani in un partito che non risponde più alle loro esigenze rivoluzionarie; della On. Giugni Lattari, dell'On. Manco, della Signora Gatteschi, di Aimone Finestra, i quali tutti hanno ribadito aspre critiche alla conduzione politica dell'attuale direzione del MSI. Attentamente ascoltato l'intervento conclusivo dell'On. Romualdi che pur non risparmiando accenti fortemente polemici, non è forse giunto a quelle conclusioni politiche di carattere immediato che gran parte dell'uditorio mostrava di attendersi.

L'On. Romualdi ha comunque dichiarato che chiederà alla Direzione del partito la sollecita convocazione di un "congresso straordinario" che dovrà rappresentare per la corrente di opposizione, "l'ultimo tentativo di salvare il MSI" prima di orientarsi verso altre soluzioni politiche, con un diverso strumento organizzativo.

Al convegno era presente una nutrita delegazione del Centro "Ordine Nuovo", che l'On. Romualdi aveva invitato in qualità di "osservatore". A nome del Direttorio Nazionale di "Ordine Nuovo" il dott. Gastone Romani ha ringraziato l'On. Romualdi dell'invito, precisando la posizione del Centro nei confronti della "corrente d'opposizione".

"Noi apprezziamo la vostra battaglia", ha detto Romani, "e per essa formuliamo i migliori auguri; ma non crediamo che essa possa sortire un esito positivo, perché non riteniamo che il M.S.I. sia ancora "salvabile". Resta però tra noi la comune volontà di operare per la riscossa dei nostri ideali; tra noi e voi v'è come un appuntamento, per quando avrete compreso che la battaglia va condotta su nuove basi, con un nuovo strumento di lotta; e siamo certi - ha concluso Romani - che voi, come noi, a quell'appuntamento non mancherete". L'intervento del rappresentante di "Ordine Nuovo" è stato sintomaticamente accolto da applausi fragorosi.

* * * * *

Nel pomeriggio della domenica i dirigenti nazionali di "Ordine Nuovo", Andriani, Romani e Maggi, hanno tenuto rapporto ai dirigenti di alcuni centri provinciali dell'Italia settentrionale che per l'occasione erano convenuti a Milano. Hanno riferito sulla situazione dei rispettivi gruppi: Salvatore e Benito De Domenico, Iacona e Confalonieri di Brescia; Barbaro, Molin, Zorzi e Siciliano di Venezia; Tosca, Cocco e Dionigi di Torino; Pino Saggio di Bolzano; Miriello di Trieste, Bezicheri di Bologna; Boschi di Forlì; Piacenti di Rimini; Sburlati di Alessandria.

(CORRISPONDENZA EUROPEA)